

# “Di Venturi ci resta la sete di giustizia”

**A Molare i funerali dello scrittore che fece riemergere la strage di Cefalonia**

**GIAMPIERO CARBONE**  
MOLARE

«Nella sua vita ha avuto molta fame e altrettanta sete di giustizia»: così Padre Giuseppe ha ricordato la figura dello scrittore Marcello Venturi, morto pochi giorni fa, a 83 anni.

Il funerale è stato celebrato ieri pomeriggio nella chiesa del santuario della Madonna delle Rocche a Molare. Il cor-

teo funebre con la moglie Camilla e i famigliari più stretti ha percorso la salita che porta alla chiesa. Ad attendere lo scrittore accanto ai gonfaloni del Comune di Molare e del Premio **Acqui Storia**, da lui creato nel 1968, c'erano tanti amici, amministratori pubblici, docenti dell'università di Genova. Prima di morire l'autore del celebre «Bandiera bianca a Cefalonia» aveva espresso il desiderio che fosse proprio padre Giuseppe a celebrare il suo funerale: «La giustizia che cercava Marcello non la possono ottenere gli uomini, la può dare solo Dio, ma lui ha contribuito ad aiutare le persone nel continuare a cercarla» ha detto il sacerdote.



**Funerale**  
Ieri a Molare l'ultimo saluto allo scrittore Marcello Venturi

Marcello Venturi è stato seppellito, come da sua volontà, nel piccolo cimitero del santuario, nella tomba di famiglia. Il Comune di Ovada, tramite il suo sito internet ([www.comune.ovada.al.it](http://www.comune.ovada.al.it)) ha voluto ricordare la figura dello scrittore attraverso il suo ultimo libro

di racconti, uscito nelle settimane scorse e dal titolo «All'altezza del cuore», che sarà presentato a breve nella biblioteca ovadese. All'evento, la cui data è ancora da fissare, parteciperà Giovanni Capecci, autore della prima monografia dedicata a Marcello Venturi.

